



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MNISO14002: ISTITUTO SUPERIORE BONOMI-MAZZOLARI

**Scuole associate al codice principale:**

MNRC014011: IISS BONOMI-MAZZOLARI

MNRI01401N: IPSIA VINCI MANTOVA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) e' in linea o anche superiore al riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI, per le classi V, è in linea o superiore



con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. Per le classi II, invece, e' generalmente molto inferiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. 2 La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' molto superiore alla percentuale regionale per le classi II. Per le classi V, invece, e' tendenzialmente inferiore o anche molto inferiore. Nel caso delle V, la percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' tendenzialmente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali per le classi V, inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni delle classi II.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati o parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di molto inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è inferiore a quella media regionale; invece, la percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è di molto superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni tranne che nell'area scientifica.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato una prima edizione del proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio anche se è in prospettiva di definizione di dettaglio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.) e si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito in prima istanza le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e i relativi criteri di valutazione e li sta raccordando alle competenze trasversali e ai saperi disciplinari.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza bene alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica sempre più diffusa nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono tendenzialmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola offre proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata soprattutto per quanto riguarda gli studenti con BES. Al proposito, la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora anche se non in modo strutturato sugli esiti post-diploma i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola sta sempre più integrando nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



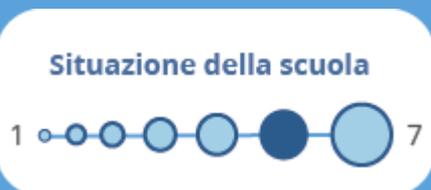
## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, mentre ne sta implementando la conoscenza con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale valutando la coerenza delle proposte con le finalità della progettazione del Piano triennale e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona o elevata qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è, nei limiti attuali della riforma della legislazione, un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa e si sono progettate iniziative tematiche rivolte ai genitori. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma devono essere implementate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati nelle discipline di studio e delle forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti, nello specifico, degli studenti con maggiori difficoltà come da piano Divari territoriali PNRR per la personalizzazione degli apprendimenti degli studenti.

### TRAGUARDO

Riduzione tra il 3 e il 7% della fascia degli alunni di primo livello di competenza in Italiano e Matematica; consolidamento dei risultati delle discipline di ambito linguistico; incremento dei risultati nelle discipline di ambito scientifico (feed back dalle iscrizioni ai percorsi post-diploma: numero/crediti raggiunti I e II anno).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
1. Miglioramento della definizione qualitativa dei descrittori predittivi delle rubriche di valutazione in rapporto ai traguardi disciplinari e trasversali del PECUP.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
3. Aumento percentuale delle medie di rendimento scolastico.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Costruzione di ambienti di apprendimento learner centred per una didattica meno trasmissiva e più interattiva sulle seguenti linee di sviluppo: strumenti tecnologici e multimediali; esperienzialità e tutoring; contatto emotivo e meta-riflessività; problem solving; risignificazione degli spazi.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Formalizzazione progressivamente più adeguata delle categorie di osservazione e di analisi del PFI rispetto allo stato di sviluppo delle competenze individuali degli studenti per la definizione mirata del successivo percorso formativo.
5. **Continuità e orientamento**  
Implementazione di un percorso strutturato di orientamento e di cura della continuità educativa per il sostegno degli studenti in ingresso e in uscita.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Valorizzazione della partecipazione degli attori territoriali (genitori, istituzioni del territorio) per il coinvolgimento e la responsabilizzazione.



### PRIORITÀ

### TRAGUARDO



Miglioramento dei risultati nelle discipline di studio e delle forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti, nello specifico, degli studenti con maggiori difficoltà come da piano Divari territoriali PNRR per la personalizzazione degli apprendimenti degli studenti.

Definizione avanzata di strategie di monitoraggio del PFI per la personalizzazione degli apprendimenti degli studenti con particolare attenzione agli studenti con maggiori difficoltà.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
1. Miglioramento della definizione qualitativa dei descrittori predittivi delle rubriche di valutazione in rapporto ai traguardi disciplinari e trasversali del PECUP.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Costruzione di ambienti di apprendimento learner centred per una didattica meno trasmissiva e più interattiva sulle seguenti linee di sviluppo: strumenti tecnologici e multimediali; esperienzialità e tutoraggio; contatto emotivo e meta-riflessività; problem solving; risignificazione degli spazi.
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Formalizzazione progressivamente più adeguata delle categorie di osservazione e di analisi del PFI rispetto allo stato di sviluppo delle competenze individuali degli studenti per la definizione mirata del successivo percorso formativo.
- 4. Continuità e orientamento**  
Implementazione di un percorso strutturato di orientamento e di cura della continuità educativa per il sostegno degli studenti in ingresso e in uscita.
- 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Valorizzazione della partecipazione degli attori territoriali (genitori, istituzioni del territorio) per il coinvolgimento e la responsabilizzazione.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate nazionali in particolare nelle classi II.

### TRAGUARDO

Modulare le abilità fondamentali individuate per i Profili disciplinari delle UdA per competenze delle discipline in Italiano, Matematica e Inglese delle classi II sui Quadri di Riferimento delle prove INVALSI per l'acquisizione e l'esercizio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
1. Miglioramento della definizione qualitativa dei descrittori predittivi delle rubriche di valutazione in rapporto ai traguardi disciplinari e trasversali del PECUP.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
3. Aumento percentuale delle medie di rendimento scolastico.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Costruzione di ambienti di apprendimento learner centred per una didattica meno trasmissiva e più interattiva sulle seguenti linee di sviluppo: strumenti tecnologici e multimediali; esperienzialità e tutoraggio; contatto emotivo e meta-riflessività; problem solving; risignificazione degli spazi.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Formalizzazione progressivamente più adeguata delle categorie di osservazione e di analisi del PFI rispetto allo stato di sviluppo delle competenze individuali degli studenti per la definizione mirata del successivo percorso formativo.
5. **Continuità e orientamento**  
Implementazione di un percorso strutturato di orientamento e di cura della continuità educativa per il sostegno degli studenti in ingresso e in uscita.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Integrare nella propria offerta formativa le competenze chiave europee in particolare non disciplinari e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

### TRAGUARDO

Definizione di Profili di competenza riguardanti le competenze chiave europee in particolare non disciplinari e i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento 1) per la costruzione di un modello operativo coerente in una prospettiva di curriculum verticale, 2) per il suo monitoraggio, 3) per la sua valutazione.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
1. Miglioramento della definizione qualitativa dei descrittori predittivi delle rubriche di valutazione in rapporto ai traguardi disciplinari e trasversali del PECUP.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Costruzione di ambienti di apprendimento learner centred per una didattica meno trasmissiva e più interattiva sulle seguenti linee di sviluppo: strumenti tecnologici e multimediali; esperienzialità e tutoraggio; contatto emotivo e meta-riflessività; problem solving; risignificazione degli spazi.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Formalizzazione progressivamente più adeguata delle categorie di osservazione e di analisi del PFI rispetto allo stato di sviluppo delle competenze individuali degli studenti per la definizione mirata del successivo percorso formativo.
4. **Continuità e orientamento**  
Implementazione di un percorso strutturato di orientamento e di cura della continuità educativa per il sostegno degli studenti in ingresso e in uscita.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementazione dei gruppi di lavoro per obiettivo e per settore di indirizzo; implementazione dei Profili di Indirizzo sugli obiettivi del profilo professionale (Pecup).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Implementazione dell'organigramma e del funzionigramma di istituto per la chiarezza delle funzioni, la redistribuzione e il potenziamento dei ruoli dei vari attori scolastici (docenti, FS, figure di staff, personale scolastico).
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Valorizzazione della pratica del dialogo/"conversazione" individuando i più opportuni mezzi di incontro reciproco e di scambio (CdC; assemblee; colloqui strutturati, ecc.).
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Valorizzazione della partecipazione degli attori territoriali (genitori, istituzioni del territorio) per il coinvolgimento e la responsabilizzazione.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Implementazione delle partnership e delle progettualità territoriali.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è stata dettata dall'analisi degli esiti scolastici oggettivati nei risultati, nei trasferimenti e negli abbandoni e dalla necessità di perseguire il processo di rinnovamento del curriculum di Istituto rispetto alla didattica per competenze e alla capacità di valutare gli apprendimenti. Il curriculum dell'Istituto, infatti, già improntato alla formazione di competenze operative consapevoli ("apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace" - dalle "Linee Guida"), riceve enorme impulso da una evoluzione della didattica in prospettiva esperienziale-prestazionale e di approccio laboratoriale. Tale prospettiva è in grado di colmare la distanza tra gli studenti e le materie di studio, accentuata in generale dalla difficoltà di frequentazione del pensiero astratto, quest'ultimo da coltivare gradualmente verso gradi di maggiore capacità teoretica e da sostenere, il più delle volte, con un parallelo recupero della motivazione. A tal fine va considerato strategico e chiave il recupero della relazione docente-studente da un lato e scuola-famiglia dall'altro che rappresentano la precondizione e la base dell'alleanza che consente allo studente di rischiare il percorso di 'attraversata' e di incontro-scontro con il non conosciuto costituito dall'apprendimento.